



# Da abbientuzzo a zurvanoide

DI GIAMPAOLO DOSSENA

**F**acciamo i manichei? C'è chi ama i giochi e chi li detesta. Fra chi ama i giochi, c'è chi ama anche quelli di parole e chi li detesta. Fra chi ama i giochi di parole, c'è chi ama anche il gioco dell'aeiou e chi lo detesta. Il gioco dell'aeiou è quello che facciamo tra noi da qualche tempo, alla caccia di parole che comprendono le cosiddette "cinque vocali", aeiou, non ripetute. Le possibilità sono 120, sgranando in ordine alfabetico da aeiou a uoiea.

Manichei su, manichei giù. Memmo Papini, Taormina ME mi scrive: "manicheosù". È una parola valida per la difficilissima casella 7 = aeiou. Bene. Ci torneremo. Per ora restiamo ai manichei in generale.

Io sui manichei so poco e niente. Ma voi sa-

pete certamente, meglio di me, che parlando di manicheismo si arriva allo zoroastrismo, e parlando di zoroastrismo si arriva allo zurvanismo.

Due miei lettori in questi giorni sono immersi in letture o studi sullo zurvanismo.

Enzo Guerreschi (Padova), facendo propri i dubbi del Bausani sulla possibilità di definire una vera e propria religione zurvanita, dice: "zurvanita o zurvanoide".

"Zurvanoide", uaoie = casella 102, come "subatomiche". Ma le parole aeiou si possono classificare anche in ordine alfabetico. E fino a ieri l'ultima parola aeiou in ordine alfabetico era "zuppierona". Oggi l'ultima parola aeiou in ordine alfabetico è "zurvanoide".

Da parte sua Paolo Zocchi (Milano) ➡➡

pensa che un giorno o l'altro qualche zurvanista potrebbe mettersi in testa di edificare uno "zurvanistero" (uaieo = casella 99, come "quarzifero"). Se poi uno zurvanista è grande e grosso, o molto pio, abbiamo uno "zurvanistone" (uaioe = casella 100, come "frustrazione"), che fa passare la povera vecchia "zuppierona" al quartultimo posto.

Anzi, passa al quintultimo, perché Enzo Guerreschi la fa seguire da "zuppierotta".

Sempre in tema di ordine alfabetico, Paolo Zocchi mi fa notare che la prima parola aeiou in ordine alfabetico non può essere "abbruciamiento" perché ha due "a". Bisogna scendere a "abbrunimento" o "abbrutimento".

Ma perché (osa Enzo Guerreschi) non fare il peggiorativo-spregiativo di "abbiente"? Cioè

"abbientuzzo"?

Aggiudicato: per oggi, e fino a nuovo ordine, le parole aeiou in ordine alfabetico vanno da "abbientuzzo" a "zurvanoide". Io sono molto soddisfatto. Il libro che ho in mente si potrebbe intitolare *L'abbientuzzo zurvanoide* (spostando *Alles in Ordnung* a sottotitolo).

Lasciamo (per oggi e fino a nuovo ordine!) la questione dell'ordine alfabetico e veniamo alla questione delle caselle vuote. Ne eran rimaste due, la 7 = aeiou e la 75 = oaieu.

Io proporrei che per la 7 si tenga come esempio classico il "manicheosù" già citato. Ma voi potete liberamente scegliere fra altre proposte: "antiexodus" di Giampaolo Baglioni, Roma (romanzo che sta a *Exodus* di Leo Uris come *l'Insciaquà* di Forattini sta all'*Insciallâ* della Falla-

ci); "marinescout" di Alessio Facen, Castello Tesino TN; "taxicobus" di Manuel Spalvieri, Frosinone; "Gabiccetour" di Francesco Forleo, Perugia (quando si faceva il Rosagabicce io organizzai nella cittadina adriatica una caccia al tesoro che consisteva in un piccolo ma esauriente giro turistico); "antineroblu" di Gianluca Fantasia, Roma («se il tifo dei milanisti» scrive Gianluca «è diretto contro i neroazzurri dell'Inter, penso che nelle occasioni in cui sia protagonista il Pisa, il tifo di fiorentini, livornesi o lucchesi debba essere definito antineroblu»).

Per la casella 75 = oaieu vi racconto una storia di sabato scorso. In una dacia sul lago di Pusiano, festa per le nozze di Marco e Dorothee. La persona più affascinante è il padre della sposa. Parliamo dell'ammiraglio Doenitz.

Poi, con una signora che non ricordo (forse non ci hanno presentato) parlo di come farsi in casa il ciocorì. Siamo d'accordo che si parte dal riso soffiato e si arriva al cioccolato fuso. Per la fase intermedia la signora usa sciogliere in un tegamino delle caramelle mu (mou, elah). Mi si illumina la faccia e chissà cosa pensa la signora. Io penso che fissiamo un appuntamento per farci tanto ciocorì. Io ho il riso soffiato e il cioccolato fondente. Tu, portati le mu. «Portati le mu», oaieu = casella 75.

Il merito non è tutto mio. Avevo in mente un gioco che mi aveva descritto Afra Papa, Frosinone, il vecchio gioco del portatitemù, "Portati l'emù". Detto fra noi, per la fase intermedia del ciocorì io uso il mars.

Se non mi passate "portati le mu" (per- ➔➔

**DOSSENA / Da abbientuzzo a zurvanoide**

ché son tre parole, va bene, va bene...) io posso seccarmi e rispondere con una mirabile bestemmia bergamasca, che mi ha scritto un lettore il quale vuol restare anonimo — e vuole che mi esponga io al posto suo? Fossi matto, oaieu! Anche una bella parola lombarda che mi ha scritto Luca Somazzi, Milano, la tengo da parte per tempi migliori.

Bepi Nuovo, Bari, mi parla di uno "scovavivur" (paparazzo) che si apparenta al "portavivur" di Giorgio Dell'Arti, Roma («chiude il night-club e passano i camerieri con speciali carrelli, poco più grandi di culle. Raccogliono i ricchi ubriachi, e, sulle graziose barelle a quattro ruote, li portano via»).

Sara Chiappara, Sestri Levante GE, dice che su un autobus di linea in provincia di Cagliari potrebbe leggersi "Monastir-Sestu".

Sergio Iannella, Napoli e Elisa Manni, Civitanova Marche MC hanno trovato entrambi, contemporaneamente, "contantiecu" a indicare un pagamento non in lire bensì in ecu, e non per assegno o carta di credito o in francobolli bensì in moneta sonante. Le loro lettere sono entrambe affrancate con questi nuovi francobolli azzurri che recano le due scritte "Ecu 0.48", "Italia 750". Avete osservato se dopo lo zero e prima del 48 c'è punto o c'è virgola? (Continua)

**Giampaolo Dossena**